



**PROVINCIA DI
RAVENNA**
*Medaglia d'Argento al Merito
Civile*

SERVIZIO Ricerca ed Innovazione Statistica

IL QUADRO DEMOGRAFICO A RAVENNA NEGLI ULTIMI ANNI: un'analisi dal 2002 al 2008

Fonte: Rilevazione popolazione residente – Fonte anagrafe comunale.

Incaricato al trattamento dei dati: D.ssa Roberta Cuffiani

Responsabile al trattamento dei dati: Dott. Paolo Montanari

La popolazione residente nei comuni della provincia di Ravenna, secondo i dati delle anagrafi raccolti dal Servizio Statistico della Provincia, dal 2002 al 2008 è cresciuta ad un tasso geometrico medio annuo pari all'1,56%: 31.567 persone in più in valore assoluto.

Si è ridotto l'indice di vecchiaia (il rapporto di composizione tra la popolazione anziana di 65 anni e oltre e la popolazione più giovane di 0-14 anni) che passa da 230,02 del 2002 a 191,13 del 2008. È anche in aumento il tasso di fecondità totale (il numero medio di figli per donna) che passa da 1,280 del 2005 a 1,523 del 2008. Il saldo naturale continua ad essere negativo (-620 nel 2008), anche se lo scarto tra nati e morti va via via riducendosi, passando da -1228 del 2002 a -620 nel 2008 grazie all'aumento del numero delle nascite.

Il ritmo di crescita è differente nelle diverse fasce d'età ed interessa soprattutto i giovani: la fascia 0-2 cresce con un tasso di incremento geometrico medio annuo del 4,58%, del 4,48% la fascia 3-5, e nel complesso la fascia 0-18 cresce del 3,09%.

Attualmente la classe di età 0-18 rappresenta il 15,48% della popolazione provinciale; 5 anni fa era il 13,89%.

Queste modificazioni della struttura demografica nel nostro territorio si spiegano fundamentalmente con la maggior presenza di immigrati stranieri che dal 2002 al 2008 sono aumentati con un tasso di incremento geometrico medio annuo pari al 16,55%.

I cittadini stranieri residenti in provincia di Ravenna al 31/12/2008 erano 36.803 pari al 9,54% della popolazione residente mentre erano il 3,62% nel 2002.

È infatti la crescente presenza di stranieri che ha contribuito al ringiovanimento della struttura per età della popolazione: da una parte perché gli immigrati stessi sono per la maggior parte giovani, ad esempio le classi di età 0-18 rappresentano il 22,26% della popolazione straniera, una quota più alta di quella degli italiani, dall'altra per la loro più alta prolificità: il tasso di fecondità totale infatti pari a 1,523, è la sintesi di quello della popolazione di cittadinanza italiana, che è pari 1,302 con quello delle donne di cittadinanza straniera che è pari a 2,464. L'età media al parto delle donne è di circa 31 anni, ma è un valore che media tra 28,19 delle donne straniere a 32,17 di quelle italiane.

Nel 2008 il numero dei nati è stato di 3.692 unità di cui il 25% da madre straniera.